

# L'insegnamento del francese nella scuola dell'obbligo dopo la Riforma delle lingue

di Filomena Carparelli\*

Il progetto di Riforma dell'insegnamento delle lingue messo a punto dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e la decisione presa dal Consiglio di Stato nella seduta del 16 ottobre 2002 hanno modificato l'assetto dell'insegnamento del francese nella scuola dell'obbligo. Cade l'obbligatorietà nel secondo biennio della scuola media, ma nel contempo lo studio della lingua viene valorizzato come un continuum pedagogico-didattico dalla terza elementare fino alla seconda media.

Questo nuovo modello strutturale pone la scuola elementare (SE) e la scuola media (SM) di fronte a nuove responsabilità reciproche e richiede un'accurata riflessione sul coordinamento tra i due settori scolastici, mettendo all'ordine del giorno l'esigenza di una revisione dei programmi di francese.

Il Dipartimento istituisce per gli anni scolastici 2002-2003 e 2003-2004 una Commissione<sup>1</sup> il cui compito è quello di elaborare un nuovo programma di francese che, per la prima volta, si presenta coerente e valido per i due cicli di studio: "Programma di francese per la scuola dell'obbligo, maggio 2004".

In questa concezione di continuità educativa tra i due ordini di scuola, diventa fondamentale la scelta di materiali didattici che rispettino gli orientamenti del nuovo piano di lavoro e che permettano di coordinare efficacemente i due settori.

La Commissione propone due nuovi metodi, *Alex et Zoé* e *Grenadine*<sup>2</sup>. La sperimentazione di questi materiali ha luogo in sei classi-pilota della scuola elementare nel corso dell'anno 2003-2004. La scelta cade su *Alex et Zoé*<sup>3</sup> poiché ritenuto valido dal punto di vista didattico e meglio predisposto a fare da ponte tra i due cicli con l'adozione dei primi due volumi nella scuola elementare e del terzo volume nella scuola media<sup>4</sup>.

Il manuale *Alex et Zoé* si basa su un approccio metodologico che tiene conto dei cambiamenti didattici avvenuti negli ultimi anni nell'insegnamento delle lingue seconde (L2). Esso richiede la partecipazione attiva degli allievi nell'apprendimento, presenta attività diversificate che stimolano tutte le intelligenze (logica, spaziale, interpersonale, ecc.) e tutti i sensi come pure le capacità creative. Il manuale permette agli allievi di realizzare delle *tâches*

attraverso attività di ricezione, produzione e interazione il cui obiettivo non è puramente linguistico ma comunicativo, cioè è il senso della comunicazione orale e scritta che viene valorizzato. Le situazioni proposte non sono mai artificiali ma sempre significative, contestualizzate e per lo più educative, ed è in questa ottica che viene privilegiata nell'insegnamento/apprendimento del francese una grammatica del senso. L'uso di un materiale comune ai due ordini scolastici rappresenta una buona garanzia per il miglioramento dell'insegnamento del francese nella scuola dell'obbligo e per un passaggio armonioso ed efficace tra i due cicli di scuola:

- il docente SM ha meglio presente le competenze acquisite dagli allievi nella scuola elementare e le valorizza molto più naturalmente ed efficacemente;
- il docente SM non è tentato di "ricominciare da zero", ciò che provoca molto spesso un calo di motivazione negli allievi;
- l'allievo si inserisce più facilmente nel nuovo ordine di scuola e percepisce la continuità nell'apprendimento del francese;
- il docente SE è invitato a prestare maggiore attenzione all'insegnamento del francese, poiché deve raggiungere obiettivi chiari e ben definiti essendo l'insegnamento/apprendimento della disciplina propedeutico alla scuola media;
- il coordinamento tra i due ordini di scuola è garantito non solo nei contenuti ma anche nel campo della metodologia;
- possono essere organizzati aggiornamenti in comune tra docenti SE e SM.

## Le fasi dell'adozione del nuovo manuale per l'insegnamento del francese

Per continuare quest'opera di rinnovamento pedagogico-didattico e diffondere nelle scuole i nuovi materiali, la Divisione della scuola istituisce a partire dall'anno scolastico 2004-2005 un apposito "Gruppo di accompagnamento dell'insegnamento del francese" (GAF)<sup>5</sup> al quale vengono affidati i seguenti compiti:

- allestire un piano generale a sostegno della generalizzazione dei materiali didattici e coordinarne le diverse fasi;

- informare adeguatamente Istituti e Comuni;
- collaborare con l'Alta scuola pedagogica (ora DFA-SUPSI) per offrire corsi di formazione di base e continua coerenti con i nuovi indirizzi;
- raccogliere eventuali nuove esigenze di formazione;
- predisporre un dispositivo di valutazione;
- garantire continuità e coerenza nell'insegnamento del francese tra i due settori scolastici.

Tra il 2004 e il 2007, il nuovo manuale *Alex et Zoé* è progressivamente introdotto nella scuola elementare (2004-2005: 60 classi, 2005-2006: 80 classi, 2006-2007: generalizzazione in tutte le terze)<sup>6</sup> e i docenti SE si vedono confrontati con un'importante sfida, ossia raggiungere alla fine della quinta elementare, con l'aiuto di un nuovo approccio metodologico, obiettivi di competenza ben definiti: A1/ A1+ (secondo i livelli del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* e come indicato nel "Programma di francese per la scuola dell'obbligo", maggio 2004). Durante questa fase i docenti SE seguono un'adeguata formazione e possono avvalersi del sostegno da parte di docenti SM appositamente scelti e designati dalla Divisione della scuola, chiamati docenti coordinatori<sup>7</sup> il cui lavoro viene orientato e coordinato dal GAF.

I docenti coordinatori, che hanno sperimentato personalmente il manuale *Alex et Zoé* nelle loro classi di prima media, con esiti positivi, coprono un ruolo importante. Con la loro attività riescono a monitorare da vicino l'applicazione del nuovo manuale portando il sapere specializzato della scuola media all'interno del settore elementare e aiutando numerosi docenti SE nell'applicazione dei principi della didattica moderna di una L2 sui quali il nuovo metodo si basa. Essi assicurano lo svolgimento dei contenuti programmatici affinché gli allievi raggiungano il livello di competenza richiesto alla fine della scuola elementare e mantengono stretti contatti con gli ispettori SE e i direttori di istituto. Essi rappresentano altresì per i docenti SE una vera risorsa che rassicura e dà un feedback sulle pratiche dell'insegnamento del francese costituendo così un segno concreto di interessamento da parte della scuola media nei confronti della scuola elementare.



La figura del coordinatore viene vista in modo positivo anche perché in questi anni si sono potute consolidare efficaci strategie d'intervento che hanno permesso un'adeguata conoscenza e una buona copertura del territorio. La generalizzazione dell'uso del nuovo manuale nella scuola elementare si è conclusa con l'anno scolastico 2008-09<sup>8</sup>. Con l'inizio dell'anno scolastico 2009-10 gli allievi della scuola media sono in linea di principio tutti formati con il metodo *Alex et Zoé*. Ciò permette ai docenti SM, che hanno terminato a giugno 2009 la formazione al nuovo manuale<sup>9</sup>, di costruire il proprio insegnamento basandosi sulle competenze di base acquisite nel corso della scuola elementare. Dopo alcuni anni di transizione con classi di francese eterogenee, composte da allievi formati secondo il nuovo metodo e allievi formati secondo quello vecchio, la scuola media può dare infatti per acquisiti i contenuti di *Alex et Zoé* 1 e 2 e prenderli come punto di partenza per il proprio lavoro.

Tutte le classi di scuola media il prossimo biennio seguiranno l'insegnamento del francese secondo il nuovo metodo e sarà perciò possibile alla fine dell'anno scolastico 2010-2011 misurare e valutare il livello di competenza raggiunto dagli allievi con la Ri-forma delle lingue.

## Conclusione

Il nuovo programma comune ai due ordini scolastici ha sicuramente messo a disposizione dei docenti SE e SM strumenti di riflessione e di intervento validi per l'insegnamento del francese. L'esistenza di un manuale che gli allievi imparano a conoscere alla scuola elementare e che li accompagna nel primo anno di scuola media costituisce un ulteriore stimolo alla continui-

tà didattica tra i due cicli di studio.

Ma sarà anche necessario assicurare pure in futuro un'adeguata formazione ai docenti e un accompagnamento durante le attività didattiche in classe. Diventa perciò essenziale per la scuola elementare e i suoi docenti *generalisti* che il bagaglio di esperienze maturato dai coordinatori in stretta collaborazione con il GAF venga valorizzato: la presenza concreta di docenti coordinatori che operano nei due ambiti e che possono collaborare con gli ispettori SE è un tassello importante per garantire il mantenimento della qualità dell'insegnamento del francese nella scuola dell'obbligo.

Nell'ottica di un consolidamento di una vera e propria sinergia pedagogico-didattica all'interno della scuola dell'obbligo, la figura istituzionalizzata del docente coordinatore diventa un punto di riferimento prezioso per favorire una proficua continuità educativa tra ordini di scuola diversi.

*\* Esperta per l'insegnamento del francese nella scuola media e docente di francese presso l'Università della Svizzera italiana e presso il Liceo cantonale di Lugano 1*

## Note

1 Membri della Commissione: Franco Lazzarotto, direttore SM e presidente; Filomena Carparelli, esperta SM; Maria-Luisa Delcò, direttrice aggiunta dell'Ufficio delle scuole comunali (USC); Giovanni Mascetti, formatore presso il DFA-SUPSI (Dipartimento della formazione e dell'apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, precedentemente nominata ASP, Alta scuola pedagogica); Véronique Roncoroni-Arlettaz, consulente per le lingue DECS dal 2002 al 2007, Raffaella Moresi, docente SM; Mauro Tantardini, docente SE; con la collaborazione di Miranda Begnis, esperta SM dal 1996 al 2005.

2 *Alex et Zoé* di Colette Samson, edizione Clé International, e *Grenadine* di Clelia Paccagnino e Marie-Laure Poletti, edizione Hachette.

3 Cfr. "Rapporto sulla sperimentazione dei nuovi manuali *Alex et Zoé* e *Grenadine* per l'insegnamento del francese nella scuola elementare, anno scolastico 2003-2004", Filomena Carparelli.

4 *Grenadine* è un materiale didattico interessante, ma è concepito unicamente su due volumi.

5 I membri del GAF: dal 2004 al 2007 Maria-Luisa Delcò, direttrice aggiunta USC e presidente; dal 2006 Giancarlo Bernasconi, ispettore SE; Gian Piero Bianchi, ispettore SE e presidente a partire dal 2007; dal 2006 Monica Calderari, Ispettrice SE; Filomena Carparelli, esperta SM; dal 2007 Brigitte Jörimann consulente per le lingue DECS; Leandro Martinoni, responsabile della formazione continua presso il DFA-SUPSI; dal 2008 Laura Quadri Balmelli, direttrice di istituto SE; Antonio Soldini, direttore di istituto SE; Kathya Tamagni Bernasconi, ricercatrice presso l'Ufficio studi e ricerche (USR) e Marie-Hélène Tramèr, formatrice presso il DFA-SUPSI.

6 Nel maggio 2006 viene somministrata una prova di verifica realizzata dall'USR in collaborazione con un sottogruppo del GAF. La prova ha l'obiettivo di valutare le competenze nella comprensione orale e scritta e nella capacità di ricopiatura degli allievi al termine della IV SE. Vengono coinvolte 66 classi: 47 classi hanno già lavorato con il nuovo manuale *Alex et Zoé* e 19 classi utilizzano ancora il metodo precedente *La Grande Roue*. Il gruppo "Alex et Zoé" ottiene risultati statisticamente superiori a quelli del gruppo "La Grande Roue" (cfr. Rapporto "Valutazione dell'applicazione del metodo *Alex et Zoé* et compagnie per l'insegnamento del francese nella scuola elementare", USR, 2007).

7 Il gruppo dei docenti coordinatori, istituito a partire dall'anno scolastico 2004-2005 e riconfermato fino ad oggi, è costituito attualmente da: Castellari Catherine (Lugano SM), Flisi Manuela (Morbio SM), Gnesa Melissa (Lodrino SM), Lazzeri Antonina (Stabio SM), Jametti-Bulloni Silvana (Acquarossa SM), Jörimann Brigitte (Consulente per le lingue DECS), Pieracci Luigi (Minusio SM), Prati Barbara (Gravesano SM), Spinedi Cristiana (Breganzona SM).

8 Nel corso di questa fase di rinnovamento metodologico tutti i docenti SE sono tenuti a seguire le formazioni seguenti:

-una giornata di formazione di base per l'applicazione del nuovo manuale *Alex et Zoé*, volumi 1 e 2, animata dall'autrice Colette Samson;

-una giornata di *ateliers* che presentano tecniche didattiche in stretta coerenza con il nuovo metodo, animata dai docenti coordinatori;

-una giornata di formazione con lo scopo di acquisire maggiore sicurezza nella L2 per essere in grado di utilizzare più liberamente il metodo, animata dalle prof.sse Anne-Madeleine Rigolini e Mireille Venturèlli.

9 Tutti i docenti SM hanno seguito una giornata di formazione sull'applicazione del nuovo manuale *Alex et Zoé*, volume 3, animata dall'autrice Colette Samson.